

<b>Mittente</b>	Della Casa Giovanni	<b>Destinatario</b>	Cervini degli Spannocchi Marcello; Del Monte Giovanni Maria
<b>Data</b>	10/5/1545	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	[Trento]
<b>Incipit</b>	L'ultima mia è delli VIII. Et benché io non habbia cosa alcuna di novo da dire		
<b>Contenuto</b>	<p>Il nunzio Giovanni Della Casa non ha novità rilevanti da comunicare ai due legati pontifici al Concilio di Trento, Marcello Cervini [futuro papa Marcello II] e Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III], ma ha sfruttato l'occasione della partenza di un "servitore" di Del Monte per far recapitare la lettera. Aggiunge che "Monsignor di Monluc" [Jean de Monluc, ambasciatore francese alla corte di Costantinopoli] è ancora in attesa de "l'homo" [Gerard Veltwijck] di "Sua Maestà Cesarea" [Carlo V, imperatore] per mettersi in viaggio. [Infatti i due delegati sono inviati a Costantinopoli per trattare la pace con Solimano I, vedi lettera: "Ho la lettera di Vostre Signorie Reverendissime et Illustrissime de' VI"]. Messosi in viaggio verso la Dieta [di Worms], "Lodovico da l'Arme" [Ludovico Dall'Armi] dovrebbe essere già passato da Trento. [Nella lettera precedente il nunzio aveva scritto ai legati che Dall'Armi sarebbe andato a Trento per smentire la notizia secondo la quale sarebbe stato assoldato da Enrico VIII per uccidere Reginald Pole; cfr. lettera "Ho la lettera di Vostre Signorie Reverendissime et Illustrissime de' VI". Il presente documento è una minuta di mano di Erasmo Gemini, segretario di Della Casa (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].</p>		
<b>Fonte</b>	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, p. 89 (nr. 23)		
<b>Compilatore</b>	Tani Irene		